

10/2/2015 12:10

LUGANO

Cooperazione internazionale, Lugano finanzia 9 progetti

LUGANO - Nove progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo sono stati selezionati dalla città di Lugano, per il secondo bando di concorso della Città di Lugano. Il finanziamento totale è di 40'000 franchi. Sono stati 16 i progetti pervenuti al Dicastero integrazione e informazione sociale, esaminati uno ad uno grazie alla collaborazione con la FOSIT, Federazione delle ONG della Svizzera italiana. In marzo verrà pubblicato il terzo bando.

Di fronte a una totalità del credito distribuita sugli 11 progetti che hanno ricevuto parere positivo da parte della FOSIT e della sua Commissione tecnica si è deciso di limitare la frammentazione del sostegno per evitare che questo divenisse troppo piccolo, quindi insignificante. La scelta è caduta quindi su 9 degli 11 progetti che hanno ottenuto il parere positivo della FOSIT: purtroppo due grandi ONG con presenza nazionale, alle quali si riconosce la competenza e l'importanza del lavoro svolto, non beneficeranno del contributo cittadino per permettere ad altre ONG più piccole di ottenere un sostegno finanziario efficace che possa davvero aiutare il progetto nel suo sviluppo. Oltre ai criteri della cooperazione allo sviluppo già citati, altri due principi hanno motivato la scelta del finanziamento: la territorialità e la continuità. Il legame con il territorio rappresenta un aspetto molto importante

Un principio che ha guidato la selezione è rappresentato dalla continuità: sostenere i progetti per tutto il periodo del loro sviluppo.

Hanno ottenuto un finanziamento cittadino i seguenti progetti: “Escuelita – Programma di rafforzamento all’istruzione, alla formazione di base e all’alfabetizzazione” dell’ONG ABBA in Nicaragua, “Casa materna Quilali” di AMCA, che offre assistenza materno-ostetrica a donne in gravidanza in Nicaragua, “Nido in fattoria” di ATKYE in Kenya, che progetta la costruzione di un asilo nido e di una fattoria per la produzione di alimenti destinati ai bambini e alla vendita, “Centro di sanità di Gatabe” in Rwanda, ad opera dell’ONG Insieme per la pace, “Bambini e disabilità” proposto da Inter-Agire e volto a favorire lo sviluppo integrale e le pari opportunità per i bambini disabili in Nicaragua, “Scuola secondaria di Nyamyumba: migliorie e ampliamento”, progetto di ampliamento di una scuola secondaria in Rwanda dell’ONG Mabawa, “Tsalah – aide à la population” di Memorial Flavia, che intende migliorare il servizio sanitario e la salute nell’ambito materno-infantile in Camerun, “Atelier di taglio e cucito” dell’Opera Padre Giovanni Bosco Yilirwahndi nel centro di riabilitazione per bambini e giovani portatori di handicap di Cyangugu in Rwanda, e “Laos: programma di formazione per promuovere la sicurezza alimentare e la salute delle donne in gravidanza e durante l’allattamento e quella dei bambini piccoli” proposto nel paese asiatico da Sacrificio Quaresimale.

Dopo il grande successo dei primi due, a marzo di quest’anno uscirà il Terzo bando di concorso per progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo nei settori socio-educativo e sanitario.